

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2010

Valore delle quote

Al 31.10.2010 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	13,737
OBBLIGAZIONARIA 5	14,300
MISTA 30	11,904
BILANCIATA	9,992
GARANTITA	11,198

Per quanto concerne la “linea assicurativa” riportiamo di seguito il valore complessivo della riserva matematica all’1/1/2010 (l’1/1 è la data della rivalutazione annuale a termini di contratto):

LINEA INVESTIMENTO	RISERVA MATEMATICA 1/01/2010
ASSICURATIVA	58.822.812,27

Anche il mese di ottobre è stato caratterizzato dalla presenza di una serie di temi di fondo che da qualche tempo ormai costituiscono il contrastato “leit motiv” dello scenario economico e finanziario mondiale.

Da un lato infatti abbiamo una situazione della “economia reale” su cui, dopo i concreti segni di ripresa registrati in primavera sia negli Stati Uniti che in Europa, si sono riaffacciate nubi preoccupanti: la disoccupazione non accenna a frenare, anzi minaccia di tornare di nuovo a crescere; le stime sulla crescita del PIL dei principali Stati occidentali vengono continuamente riviste al ribasso; le finanze pubbliche sono sempre più disastrose; l'incertezza sulle regole regna sovrana, tanto che i grandi del mondo stentano a mettersi d'accordo per mettere fine a quella che ormai va sotto il nome di “guerra delle valute”.

Dall'altro lato le Borse (comparto azionario), che dovrebbero vedere questa incertezza macroeconomica come il fumo negli occhi, proseguono (pur in un contesto ancora un po' volatile) nel trend rialzista, unitamente all'oro (e ad altre materie prime) che qualcuno ritiene ancora il principale rifugio nelle fasi di tensione; tale tendenza, nel mese di ottobre, ha ricevuto impulso dall'annuncio di ulteriori mosse “espansive “ da parte della Federal Reserve Americana che ha confermato l'intenzione di avviare operazioni di “quantitative easing”, tramite l'acquisto l'acquisto di titoli di stato, che dovrebbe “iniettare” liquidità sul mercato per oltre 600 miliardi di dollari.

Sul fronte obbligazionario invece si è confermata l'aria pesante che ha contraddistinto un po' tutto il 2010, con continui segnali di allarme provenienti dalla situazione della finanza pubblica di alcuni Stati

europei (Irlanda e Portogallo in primis) che hanno fatto ulteriormente ampliare lo spread di rendimento di molti titoli governativi europei nei confronti dei bund tedeschi, con evidenti ripercussioni sulle quotazioni di mercato.

Quanto detto sopra ha evidentemente condizionato il cammino registrato in ottobre dal **valore delle nostre quote** che, nelle linee a prevalenza obbligazionaria, hanno confermato il rallentamento già evidenziato a settembre, mentre in quelle dove l'azionario ha un peso maggiore (mista e bilanciata) si è verificata una ulteriore crescita delle quotazioni. Va comunque rilevato come, rispetto all'inizio del 2010, tutti i comparti mostrino un segno positivo, particolarmente incoraggiante nelle linee dove vi è più diversificazione (in termini di tipologia, paese e valuta) e una presenza di "non solo" titoli governativi:

	Ott 2010	Dic 2009	Var. %
linea monetaria	13,737	13,602	+ 0,99
linea obbligazionaria 5	14,300	13,697	+ 4,40
linea mista 30	11,904	11,326	+ 5,10
linea bilanciata	9,992	9,483	+ 5,37
linea garantita	11,198	11,045	+ 1,39

L'andamento storico del valore della quote del nostro Fondo è rappresentato nel [grafico allegato](#).

Performances finanziarie

Le **performances realizzate rispetto ai "benchmark" di riferimento**, si sono così posizionate:

LINEE	Perf. da inizio controllo			Perf. da inizio anno		
	Port.	Bnmk	Diff.	Port.	Bnmk	Diff.
MONETARIA	+ 4,40	+ 4,61	- 0,21	+ 1,22	+ 1,76	- 0,54
OBBLIGAZIONARIA	+ 9,93	+ 9,41	+ 0,52	+ 5,02	+ 4,96	+ 0,06
MISTA	+16,59	+16,74	- 0,15	+ 5,88	+ 5,71	+ 0,17
BILANCIATA	+24,11	+22,43	+ 1,68	+ 6,13	+ 5,66	+ 0,47
GARANTITA	+ 8,11	+ 7,28	+ 0,83	+ 1,626	+ 1,11	+ 0,01

La fotografia di fine ottobre, mostra un quadro più favorevole rispetto a quello di fine settembre. In particolare:

- ✓ se si prende in considerazione il gennaio 2009 – data in cui è stato avviato il monitoraggio finanziario eseguito da un Advisor terzo, incaricato dal Fondo - riscontriamo ampi margini positivi rispetto al benchmark per tre linee su cinque, con una punta particolarmente elevata per il comparto bilanciato. La linea monetaria e la mista presentano invece una contenuta differenza negativa;

- ✓ se si parte dal 1 gennaio 2010 si riscontrano margini positivi per quattro linee su cinque, quindi con la sola eccezione della linea monetaria. Su questo comparto la sottoperformance finora registrata trova spiegazione soprattutto nella scelta, prudentiale, di investire maggiormente in titoli governativi dell'area "core" della UE (più "sicuri" ma con rendimenti minori) ed in misura minore nel calo delle quotazioni dei titoli di Stato italiani di media lunga durata.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella